

# Sciopero il 22 dicembre

TRENTO - Gioscono albergatori, commercianti, impianti di risaliti. Il ponte dell'Immacolata ha fatto registrare il tutto esaurito per l'assaggio di stagione invernale in Trentino. Ma non tutti hanno festeggiato. «Non sono certo felici, invece, commessi e camerieri che hanno lavorato senza sosta durante tutto il week end senza avere ancora il rinnovo dei contratti di lavoro scaduti da quasi sei anni» accusano i sindacati.

Secondo Cgil, Cisl e Uil, se in tre anni i prezzi nel settore alberghiero sono saliti del 18 per cento e nello ambito del terziario la produttività del lavoro è salita di ben 5 punti percentuali negli ultimi due anni gonfiando gli utili aziendali, «nelle tasche di lavoratrici e lavoratori non è arrivato neppure un briciolo di aumento da oltre 60 mesi».

«Così - scrivono i segretari generali Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti - mentre le imprese aumentano fatturati e utili, per i lavoratori sono aumentati i costi per riempire i carrelli della spesa, le bollette e i prezzi dei combustibili. Con un'inflazione a due cifre e senza rinnovo contrattuale questi lavoratori è come se avessero perso ben due buste paga».

Sono 60mila circa i lavoratori di alberghi, ristoranti, pubblici esercizi e commercio in Trentino: spesso precari o stagionali che lavorano ormai in tutte le giornate festive e che, secondo i più recenti dati Inps, vivono in Trentino con circa 11mila euro lordi annui se operano nel settore turistico e con circa 22mila euro lordi annui nel commercio.

Per questo il 22 dicembre prossimo questi lavoratori saranno in sciopero per reclamare un rinnovo dignitoso dei contratti collettivi di lavoro così da



poter recuperare il potere d'acquisto perso. «Sarebbe tempo - dicono i sindacati - che su questi temi facessero sentire la loro

voce anche le istituzioni e le associazioni datoriali trentine che fino ad oggi sono rimaste colpevolmente silenziose».

## Il concorso

Organizzato da Fondazione Hit

## Intelligenza artificiale e industria, vince il progetto di Blm Group

TRENTO - Va al progetto coordinato da Blm Group l'Industrial AI Challenge 2023, la sfida di innovazione che Fondazione HIT (Hub Innovazione Trentino) propone a Università e imprese. L'obiettivo è applicare le competenze acquisite dai "Solver" (sono così definiti i membri dei vari team) in ambito di intelligenza artificiale ad un caso reale proposto dall'azienda. L'iniziativa mette alla prova gli studenti che decidono di cimentarsi con i vari progetti proposti dalle imprese e consente alle aziende stesse di valutare i benefici dell'intelligenza artificiale nell'analisi dei dati e nell'ottimizzazione dei propri processi.

La AI Challenge ha coinvolto oltre 20 studenti e studentesse, dottorandi/e dell'Università di Trento, 4 esperti di intelligenza artificiale e 4 aziende: Blm Group, Bonfiglioli, Dolomiti Energia e Pirelli. Il team di studenti (Nadia Benini, Federico Brancasi, Guglielmo Grillo, Varvara Fadeeva e Prerna Thapliya) che ha lavorato con Blm Group aveva come obiettivo l'ottimizzazione della pianificazione della produzione; in particolare, il sistema sviluppato analizza offerte e ordini per settore e area geografica fornendo una previsione a medio termine sugli ordini attesi.